

«Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». Il *Vangelo di Luca* riporta questa raccomandazione di Gesù ai suoi discepoli nell'ultimo suo discorso, prima del racconto della cena e della successiva passione. Tenendo presente quanto egli dice nel resto del brano sull'invito a vegliare "in ogni momento pregando" la sintesi potrebbe essere: «Vigilate tenendo alta la testa e pregando, perché la vostra liberazione è vicina». Il termine indica in realtà il riscatto (*polytrōsis*), quello pagato per affrancare un debitore o uno schiavo, pagandone il prezzo. Sembra sottintesa dunque la connessione tra quella che sarà la conclusione della vita di Gesù e la conseguita libertà dei salvati. Tenere alta la testa suggerisce di guardare le cose nella direzione di Dio. È quella indicata da Gesù sulla terra, in modo particolare nell'appello a convertirsi (a cambiare mentalità) per il regno di Dio. Si tratta di guardare più in alto, o più in profondità e più attentamente. Oltre i vecchi e rinsecchiti tronchi che simboleggiano un regno che si era pervertito, fino ad essere maledetto dal profeta Geremia nella persona di Joakim che lo rappresentava (Ger 22,24-26). Guardando oltre quel regno e tutti i regni simili che ammassano solo ingiustizia su ingiustizia, violenza su violenza, si intravede, secondo la *prima lettura*, un germoglio fiorire tra gli sterpi. Pur passando attraverso la linea davidica, quel regno rinverdirà e porterà frutti di giustizia e di pace. È la promessa dell'avvento, è un atteggiamento dello spirito, più che un tempo scandito dal calendario. È l'attesa operosa nella carità raccomandata da Paolo ai Tessalonicesi nella *seconda lettura*. Raccomandata anche a noi. Riappare il regno umano di uno simile a un "Figlio dell'uomo". Ritorna l'umanità creata a immagine divina che dà senso e consistenza al nome che avrà la Gerusalemme rinnovata, la comunità dei redenti: "Dio nostra giustizia".



PREGHIERA

Anche i regni più grandi si logorano e prima o dopo diventano tronchi rinsecchiti più che dal tempo dalle prevaricazioni e violenze di ricchi e gaudenti insensibili ad ogni lacrima versata da quelli che essi considerano i sudditi.	e così è avvenuto, Gesù, che un germoglio spuntato sull'antico ceppo rappresentasse la tua venuta tra noi come Re di giustizia e di pace. Per questo tu vieni ancora nel mondo e noi vogliamo attenderti, come tu insegni, pregando e tenendo alta la testa. Alta e pronti a seguire l'aurora che ormai non tarderà oltre. Amen! (GM/01/12/2024)
Anche il glorioso regno della stirpe di Davide s'era tanto consunto da richiedere un nuovo inizio,	

Libro del profeta Geremia (33,14-16) Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

1^ Lettera ai tessalonicesi (3,12-4,2) Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Luca (21,25-28.34-36) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».